

ECONOMIA Le nuove rilevazioni Ismea indicano una crescita del 3,6 per cento, farine alle stelle Aumentano ancora i costi, boom dei mangimi

Con sconcertante puntualità, ecco arrivare l'ennesimo rincaro dei costi di produzione. L'ultima rilevazione Ismea è relativa al mese di novembre 2012 e indica un incremento pari a +3,6 per cento, nel confronto con dodici mesi prima.

La situazione peggiore riguarda i mangimi. La crescita complessiva è del 12,5 per cento ma si arriva fino al +41,2 per cento per pannelli e farine e al +24 per cento per orzo e crusconi, mentre i nuclei per bovini e vitelli aumentano del 16,8 per cento e quelli

per i suini del 14,4 per cento. Più moderati, ma comunque presenti, i rin-



cari per i nuclei per polame e per i mangimi per i vari tipi di bestiame. Cre-

scono anche le quotazioni per gli animali da allevamento (+6,8 per cento) e dei prodotti energetici, che nei mesi scorsi hanno rappresentato uno dei fronti più caldi e che ora si attestano su un +3,9 per cento, grazie soprattutto agli aumenti di carburante ed energia elettrica. Restano stabili i salari, ma le sementi aumentano dell'11,7 per cento. Segno positivo anche per gli antiparassitari (+1,3 per cento) e per i concimi (+1,7 per cento), dove il rincaro maggiore si registra ancora sugli azotati.

TERRANOOSTRA Positivo bilancio delle presenze turistiche in campagna Sei milioni in agriturismo nel 2012

Con oltre 6 milioni di presenze nel 2012 l'agriturismo tiene e si consolida tra le mete preferite delle vacanze in Italia dove sono salite a 20.413 le aziende agricole autorizzate a svolgere l'attività, con un aumento del 2,2 per cento. E' il bilancio tracciato da Terranostra-Coldiretti sulla vacanza in campagna che nel 2012 è stata sostenuta dalla necessità di ottimizzare il tempo e le disponibilità economiche con vacanze flessibili, tranquille e più vicine a casa. Tra le tendenze si conferma il boom delle prenotazioni last minute ma anche la riduzione del periodo medio di permanenza. La capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo è la qualità più apprezzata dagli ospiti degli agriturismi ma aumenta nel contempo la domanda di servizi

innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti, insieme a questo va crescendo anche in termini numerici l'abbinamento con il turismo d'arte. Toscana e Alto Adige, con 4.125 e 2.998 aziende rispettivamente, si confermano i territori in cui l'agriturismo risulta storicamente più radicato. L'attività agrituristica è rilevante anche in Lombardia, Veneto, Umbria, Piemonte e Emilia-Romagna (con oltre mille aziende), Campania, Sardegna, Lazio e Marche (con oltre 700 aziende). La scelta avviene navigando su internet su siti come <http://www.terranosttra.it/> attraverso le guide o le pubblicazioni specializzate come "Agriturismo 2012", esperienze personali e con il passaparola ma nel 2012 sono anche arrivati i primi applicativi da scaricare su tablet.

Notizie in breve

STAMPA ESTERA

In Germania calano le stalle da latte

Diminuisce il numero di stalle in Germania, con un calo del 5 per cento rispetto all'anno precedente. A denunciarlo è il portale tedesco agrarheute.com in un articolo dedicato alla situazione del settore.

AMBIENTE

Le infrazioni penalizzano l'agricoltura

Il tardivo recepimento delle direttive europee in materia ambientale sta causando un grave danno per l'agricoltura, considerando l'indis-

lubile legame esistente tra l'ambiente naturale e il settore primario.

APPROFONDIMENTI

Col satellite si consuma meno acqua

Usando satelliti per il telerilevamento e tecnologie come i sistemi informativi geografici (Gis) ed i modelli matematici, si possono abbassare almeno del 20 per cento i consumi di acqua per irrigazione in agricoltura e garantire risparmi energetici di 100/euro per ettaro.

QUALITÀ

Scattano i controlli Ue sul biologico

Nel corso dell'anno appena iniziato la Commissione Europea investigherà su 7 paesi del-

PREVIDENZA

Pensionati, aumenta l'integrazione al trattamento minimo

L'integrazione al trattamento minimo è l'aiuto che viene concesso dallo Stato ai pensionati, compresi i coltivatori diretti, che hanno redditi bassi, quando l'importo della pensione risultante dal calcolo dei contributi versati o accreditati, è al di sotto di quello che viene considerato il "minimo vitale". In questi casi, la pensione viene aumentata fino a raggiungere l'importo minimo fissato annualmente dalla Legge. Per il 2013, l'importo del trattamento minimo è pari a euro 495,43 mensili. Il diritto a tale beneficio dipende non solo dal reddito personale ma anche, in caso di pensionati coniugati e non legalmente ed effettivamente separati, dal reddito cumulato con quello del coniuge. Tale beneficio non si applica alle pensioni contributive (ad eccezione di quelle liquidate a seguito dell'applicazione della cosiddetta "opzione donna") e alle pensioni supplementari: in tali casi infatti la pensione è rapportata ai soli contributi versati, senza diritto ad alcuna integrazione. L'integrazione al minimo delle pensioni può essere attribuita in misura intera o ridotta. Per il 2013, i limiti di reddito che consentono l'integrazione totale sono: € 6.440,59 personali, € 19.321,77 cumulati. Non spetta alcuna integrazione se si supera il limite di € 12.881,18, con redditi propri, e il limite di € 25.762,36 con redditi cumulati. L'integrazione spetta in misura ridotta e proporzionale (parziale integrazione) se il pensionato possiede redditi, personali o cumulati con il coniuge, compresi tra il limite minimo (totale integrazione) e il limite massimo (oltre il quale l'integrazione è esclusa). Per una consulenza personalizzata, raccomandiamo a tutti gli interessati di rivolgersi al Patronato Epaca.

l'Unione per verificare che siano in accordo con le norme comunitaria sul biologico.

ENERGIA

Oneri da pagare sulle rinnovabili

Dal 1° gennaio 2013 i soggetti responsabili degli impianti a Fonti energetiche rinnovabili (Fer) dovranno corrispondere al Gse, il gestore dei servizi elettrici, gli oneri relativi alla gestione dei sistemi incentivanti.

Fuel mix, obbligo di comunicazione

Il Gse, Gestore dei servizi elettrici, ha comunicato che sono aperte le procedure di disclosure per l'anno 2012, per i produttori e le imprese di vendita.



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

Gli intoppi e la difficoltà a raggiungere un accordo sulle risorse bloccano la Politica agricola La nuova Pac destinata a slittare di un anno

I pagamenti diretti continueranno ma con importi diversi, da sciogliere il nodo dei Psr

Manca ancora l'ufficialità, ma sul fatto che la nuova Pac slitterà di almeno un anno ci sono ormai pochi dubbi. Le difficoltà a raggiungere un accordo sul quadro finanziario e altri intoppi hanno di fatto reso impossibile una partenza nel 2014 del periodo di programmazione. Ma quali effetti avrà lo slittamento nelle nostre campagne? I pagamenti diretti continueranno comunque ad arrivare alle aziende secondo il vecchio sistema. A cambiare saranno però gli importi, poiché il tutto dovrà essere adeguato al



nuovo Quadro finanziario pluriennale (Qfp), sul quale si cercherà di raggiungere un accordo in sede di Consiglio europeo i prossimi 7 e 8 febbraio. Per inciso, sarà importante che l'intesa si trovi, altrimenti si rischia di rivedersi a marzo o più in là, con il fondato pericolo che la definizione della nuova Pac possa slittare addirittura di un altro anno. Ma sarà anche importante avere una dotazione di bilancio per la Pac adeguata alle esigenze delle nostre imprese. L'ultima proposta, al

contrario, prevedeva pesantissimi tagli alle risorse destinate al nostro Paese, che il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, ha denunciato come "inaccettabili perché compromettono uno dei pochi settori che possono rilanciare l'economia italiana ed europea".

L'altro grande nodo da sciogliere è quello dello sviluppo rurale. Se la Pac slitta, la stessa sorte tocca ovviamente ai Psr, con il rischio di una paralisi degli investimenti. Su questo fronte la Commissione Ue è al lavoro per trovare una soluzione capace di assicurare comunque la possibilità di presentare le domande, ideando una sorta di "ponte" verso la prossima programmazione i prossimi Piani di sviluppo, in attesa di definire poi il quadro finanziario. Ma occorrerà lavorare anche per

"salvare" i programmi annuali (es. gestione del rischio, assicurazioni, ecc.). Il prossimo appuntamento in calendario è quello del 23 e 24 gennaio 2013, quando la commissione agricoltura del Parlamento europeo dovrebbe votare gli emendamenti di compromesso alle relazioni relative alle proposte legislative sulla Pac. Per l'approvazione finale si dovrà però attendere comunque la definizione del Quadro finanziario. Tra l'11 ed il 14 marzo 2013 è prevista l'adozione delle relative risoluzioni legislative, da parte dell'assemblea plenaria del Parlamento europeo. Inizierà allora il vero negoziato tra Parlamento, Consiglio e Commissione sulle proposte legislative sulla riforma della Politica agricola, allo scopo di raggiungere un accordo entro la fine del primo semestre 2013. Successivamente i servizi della Dg Agri inizieranno a predisporre i regolamenti di applicazione, sulla base dei quali gli organismi pagatori dovranno formare il proprio personale.

ORGANIZZAZIONE

Coldiretti verso l'assemblea nazionale

E' stata convocata dal presidente Sergio Marini l'assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche al vertice della Coldiretti. L'appuntamento è per il prossimo 24 gennaio a Roma. Si chiude un percorso che ha visto lo svolgimento di migliaia di assemblee sul territorio, che hanno portato un profondo ricambio generazionale, valorizzando al contempo il patrimonio



di esperienze di chi ha fatto la storia recente dell'organizzazione. Molte le regioni, anche di peso, che hanno puntato sui giovani. E' il caso della Lombardia, dove la scelta è caduta su Ettore Prandini, 40enne alla guida di un'azienda zootecnica di bovini da latte e di un'impresa vitivinicola. Produce vino anche il nuovo presidente della Coldiretti Puglia, il salentino Gianni Cantele. David Granieri, 34 anni, imprenditore agrituristico romano è, invece, il nuovo presidente della Coldiretti Lazio. Ma si è cambiato anche in Sardegna, con la nomina di Battista Cualbu, allevatore 45enne di Sassari. In Piemonte la presidenza è stata affidata a Roberto Moncalvo, titolare di un'azienda che produce frutta e cereali ma è anche fattoria didattica. La Coldiretti Molise ha scelto Vittorio Sallustio, imprenditore agrituristico. Ma sono molti i casi dove si è imboccata la strada dalla riconferma, continuando nel percorso intrapreso quattro anni fa o valorizzando il patrimonio di esperienza maturato in questi anni per meglio accompagnare la crescita dei dirigenti più giovani sul territorio. Alla guida dell'Emilia Romagna resta Mauro Tonello mentre Tulio Marcelli continuerà a rappresentare la Coldiretti Toscana. Genarino Masiello è stato riconfermato presidente di Coldiretti Campania e Pietro Molinaro della Calabria. Nelle Marche incarico ancora a Giannalberto Luzi, e così è accaduto in Umbria per Albano Agabiti e in Abruzzo per Domenico Pasetti. Rimane presidente del Friuli Venezia Giulia anche Dario Ermacora e lo stesso è accaduto per Gabriele Calliari, che guiderà per altri quattro anni la Coldiretti del Trentino. Riconferma anche per Piergiorgio Quarto in Basilicata e per Germano Gadina in Liguria. Rinnovi già effettuati da tempo in Sicilia, dove il presidente è Alessandro Chiarelli, e in Val d'Aosta con Giuseppe Balicco.

CREDITO Aumento in controtendenza ma resta il problema giovani

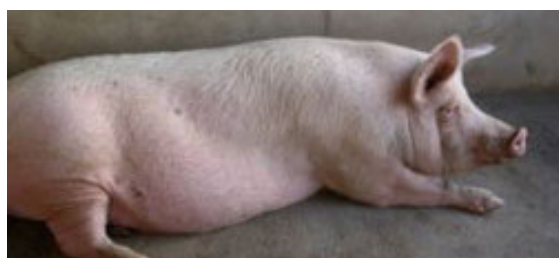
Segnali di ripresa sui prestiti: +2%

Segnali di ripresa nel credito attesi dal calo dello spread vengono dal settore agricolo dove crescono del 2 per cento i prestiti concessi alle imprese, in controtendenza rispetto all'andamento generale. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione della divulgazione dei dati della Banca d'Italia sulla discesa a novembre dell'1,5 per cento su base annua dei prestiti. L'ammontare

complessivo del credito al settore agricolo è pari a 43,2 miliardi di euro ma va segnalato un aumento del credito a breve a scapito di quello di lungo periodo. Maggiori difficoltà di accesso si registrano per le imprese condotte da giovani under 30 che oggi hanno la metà delle possibilità di ottenere finanziamenti rispetto alle aziende adulte, secondo una indagine Coldiretti/Swg.

ECONOMIA Secondo l'Anas il primo semestre porterà una boccata d'ossigeno per le aziende

Prezzi dei suini in ripresa nel 2013 (+11%)



Buone notizie sul fronte dei prezzi dei suini. Secondo le previsioni dell'Anas relative al primo semestre 2013, le quotazioni medie (suini pesanti) dovrebbero risalire rispetto al 2012, con un aumento dell'11 per cento. Il trend potrebbe essere ulteriormente rafforzato dalla probabile contrazione dell'offerta causata dalla riduzione in atto del numero di scrofe. Una boccata d'ossigeno per un settore che negli ultimi mesi ha visto

una vera e propria esplosione dei costi di produzione che hanno seriamente compromesso la redditività degli allevamenti. Se si prende in esame la media del quinquennio 2006-2010 e quella attuale, l'aumento dei fattori di spesa ha largamente superato quello dei prezzi all'origine. Prezzi, tra l'altro, che nei dodici mesi del 2012 hanno superato solo in due casi le quotazioni medie dell'ultimo decennio.

ECONOMIA

Cala la produzione di latte bovino

La produzione nazionale di latte bovino – che nei primi mesi della campagna 2012/13 era balzata a un +3% rispetto alla produzione della campagna precedente – in questi ultimi mesi ha avuto una battuta di arresto, complice probabilmente il protrarsi degli effetti della siccità e della calura dei mesi estivi. L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha pubblicato i dati produttivi del mese di ottobre 2012: per il periodo aprile-ottobre a livello nazionale il quantitativo rettificato registra un incremento dell'1,50% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente, in

netta diminuzione rispetto al dato aggiornato a settembre (+1,95%). Il solo mese di ottobre 2012 ha fatto segnare un -1,34% rispetto all'analogo mese del 2011. Non è ancora il caso di pensare che il pericolo sia scampato, anzi. Durante la scorsa campagna la produzione nazionale è rimasta entro la quota per poche migliaia di quintali e un piccolo scostamento ci metterà fuori dalla quota garantita nazionale. In caso di sprofondamento

scatterà il prelievo soprattutto per coloro che hanno prodotto latte in eccedenza del 6% rispetto alla propria quota aziendale.



ECONOMIA Per il prodotto da industria si sta lavorando alla definizione di un nuovo progetto di rilancio

Pomodoro verso un distretto del Sud

Da settimane di susseguono, sempre più stringenti, gli incontri tra le rappresentanze delle diverse categorie del settore del pomodoro da industria. Sono presenti anche gli Assessorati all'agricoltura di Puglia e Campania (ma non solo) che fungono da ulteriore stimolo alla realizzazione di un progetto importante per definire un nuovo quadro di regole fra imprese agricole, industrie e lavoratori, con l'obiettivo di rilanciare l'oro rosso del Sud. Se gli sforzi riusciranno a portare dei risultati, potrebbe nascere nelle prossime settimane un nuovo soggetto – probabilmente nella forma di un distretto interregio-

nale – che verrebbe a coordinarsi con la declinazione territoriale dell'organismo interprofessionale nazionale. Gli obiettivi sono sicuramente e giustamente ambiziosi: dal definire le regole di contrattazione e gli obiettivi della prossima campagna, al predisporre il monitoraggio delle superfici investite e dei quantitativi trasformati, dal verificare il rispetto delle regole concordate con la supervisione dei soggetti pubblici che avrebbero un ruolo terzo rispetto agli operatori economici e alle rappresentanze, alle eventuali sanzioni per chi non rispetta le regole.



Mud 2013, pubblicata la modulistica per presentare il modello

E' stata pubblicata la modulistica per la presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale 2013 (Mud). Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) 20 dicembre 2012 indica i soggetti obbligati alla presentazione del Mud per l'anno 2013 e disciplina le relative modalità, dettagliando le istruzioni per la compilazione e la trasmissione della comunicazione. Con specifico riferimento alle imprese agricole che producono rifiuti speciali, sono sog-

getti all'obbligo di dichiarazione annuale - da presentare entro il 30 aprile 2013 con riferimento ai rifiuti prodotti nel 2012 - le imprese che producono rifiuti speciali pericolosi che abbiano un volume di affari annuo superiore a 8.000 euro, mentre non sono tenute all'adempimento le imprese agricole che producono rifiuti speciali non pericolosi. Le imprese e gli enti che producono fino a 7 rifiuti possono presentare la comunicazione rifiuti semplificata su supporto cartaceo. Nel

dettaglio, con riferimento alla produzione e gestione dei rifiuti, il Modello Unico di Dichiarazione ambientale prevede la presentazione della comunicazione rifiuti speciali, a carico di coloro che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti; commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione; imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti; imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi; imprese

agricole che producono rifiuti pericolosi con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00; imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi.

ECONOMIA L'entrata in vigore del sistema si sta rivelando un pesante aggravio burocratico

Vino, l'E-bacchus complica la vita alle aziende

Con E-bacchus è entrata in vigore lo scorso 1° gennaio l'ennesima inutile complicazione burocratica ai danni delle aziende vinicole. A denunciarlo è la Coldiretti dopo l'arrivo del nuovo regolamento per i documenti di accompagnamento dei vini a indicazione geografica (Dop e Igp), che diventano validi come attestati della veridicità della stessa denominazione. La procedura prende origine dal fatto che in base al nuovo regolamento la Commissione prevede la nascita di documenti elettronici che andrebbero generati e trasmessi per via informatica, costituendo di fatto la base del sistema di certificazione dei vini a indicazione geografica. In questo senso il futuro documento di accompagnamento elettronico dovrebbe recuperare le informazioni relative alla certificazione e riportare in automatico il codice di riferimento della Do/Ig consultabile oggi in un elenco digitale europeo dei vini chiamato appunto E-bacchus. Purtroppo i tempi ristretti, con due circolari

emanate il 20 e 24 dicembre, a una settimana dall'entrata in vigore, non hanno sempre consentito alle imprese di adeguarsi. Inoltre, l'elenco, consultabile via internet, non è neppure completo. E' il caso dei vini Igt



“Sicilia”, Doc “Solopaca” e Doc “Sangiovese di Romagna”, per citarne alcuni, che non sono presenti o sono presenti senza alcun codice di riferimento in quanto sono diventati Doc o confluiti in nuove denominazioni. Bisogna anche sottolineare che in Italia è consolidato un sistema di certificazione e controllo per i vini a

indicazione geografica, che esclude la necessità di ulteriori controlli attraverso i documenti di accompagnamento. Infatti il sistema italiano garantisce sotto la responsabilità della struttura autorizzata, la rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini e per le partite imbottigliate la loro più completa tracciabilità anche mediante l'applicazione di contrassegni di stato. Coldiretti si è immediatamente attivata presso il Mipaaf e l'Icqr (l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari) al fine di individuare i tempi necessari ad adeguare la normativa ed eliminare la sovrapposizione di norme inutili e complicazioni dannose. In questo senso Coldiretti sostiene l'azione dello stesso Mipaaf che ha deciso di segnalare le criticità evidenziate ai servizi della Commissione al fine di ottenere un esonero per i vini a Do/Ig confezionati prodotti in Italia.

AMBIENTE Il termine per mettersi in regola è stato posticipato al 31 marzo 2013

Informatizzazione bio, prorogata la scadenza

E' stata posticipata al 31 marzo 2013 la scadenza, inizialmente fissata al 31 dicembre 2012, per informatizzare le notifiche degli operatori biologici che hanno già presentato la notifica alle Amministrazioni competenti e sono iscritti nei relativi elenchi regionali e nazionali. La disposizione è contenuta nel Decreto n. 6561 del 27 dicembre 2012. E' previsto che, a partire dal 1° ottobre 2012 e fino al 31 marzo 2013, gli operatori che praticano o intendono praticare il metodo di produzione biologico sono tenuti a notificare on-line l'inizio della loro attività, nonché le variazioni successive alla notifica. La notifica deve essere

presentata alle sedi operative delle Regioni che dispongono di propri sistemi informativi. Per poter rilasciare la notifica on-line sarà necessario costituire il Fascicolo Aziendale. Considerando che il Sib utilizza l'infrastruttura del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian), tutte le informazioni già contenute nel Fascicolo aziendale del Sian non dovranno più essere trascritte ed inviate alle diverse Amministrazioni e agli Enti competenti, ma saranno tutte contenute nella nuova "notifica on line" che le renderà automaticamente disponibili a tutti gli utenti del sistema.

Imprese, incentivi per il ricambio generazionale

Favorire il ricambio generazionale. Questo l'obiettivo del nuovo progetto promosso da Italia Lavoro, nell'ambito del programma Amva. Sarà erogato un incentivo di 5-10 mila euro (in funzione del valore delle quote cedute) alle realtà imprenditoriali che nasceranno dalla cessione delle quote a ragazzi tra i 18 e i 35 anni da parte di titolari o soci anziani. Diverse le attività interessate, indicate in dettaglio

dall'avviso pubblico, tra cui anche l'agricoltura. I 5 milioni di euro a valere sui fondi Fse disponibili per il progetto si inseriscono nel quadro delle azioni poste in essere da Italia Lavoro, società partecipata del Ministero dello Sviluppo economico, per intervenire su uno dei nodi critici del mercato del lavoro italiano, la disoccupazione giovanile, facendo leva sulla tradizione del made in Italy della

quale il ricco tessuto delle piccole e medie imprese e depositario. Il progetto Amva poggia sulla stessa idea alla base della strategia avviata a livello europeo: lo Stato non è più protagonista del sistema produttivo, ma un soggetto che supporta l'imprenditoria privata e si mette al servizio dell'intraprendenza dei cittadini, specie nella fase più difficile della vita di un'impresa, lo start-up.

Abbattimento degli animali, arrivano nuove regole

Il Ministero della Salute ha emanato una circolare con le indicazioni preliminari per l'applicazione del regolamento (CE) 1099/2009 sulla protezione degli animali durante l'abbattimento, entrato in vigore dal primo gennaio 2013. Il regolamento 1099 implica: maggiori responsabilità per gli operatori e i produttori rispetto ai dispositivi per lo stordimento e l'abbattimento; un'adeguata formazione per coloro che lavorano negli impianti di macellazione con l'obbligo di acquisire attraverso un esame il certificato d'idoneità; maggiori garanzie del rispetto delle condizioni relative al benessere degli animali durante gli abbattimenti eseguiti a fini profilattici; un elenco dei metodi di stordimento e abbattimento consentiti per le diverse specie animali oggetto di macellazione. Il Ministero della Salute ha anche pubblicato le linee guida, fornendo alcuni chiarimenti. La preparazione e macellazione di quantitativi non industriali di carne, ad esempio per attività agrituristiche, non prevede una piena applicazione delle linee guida e del regolamento. In particolare, nella deroga espressa dall'art. 11 del regolamento, circa “la macellazione di volatili da cortile, di conigli e lepri per la fornitura diretta di piccoli quantitativi di carne dal produttore al consumatore finale o a strutture locali di vendita al dettaglio in piccoli quantitativi”, si applicano solo in parte i requisiti del regolamento. Al di sotto di 150.000 volatili e 1.000 capi di bestiame non è necessaria una persona specificamente incaricata della tutela del benessere animale.